

ECOBONUS E SISMABONUS, PARTE LA CAMPAGNA DELLA FILIERA DELL'EDILIZIA

Non usarli ti può costare caro, usarli ti costa quasi zero: un claim che spronare gli italiani a usare le agevolazioni fiscali per migliorare l'efficienza energetica e controllare la stabilità sismica degli edifici dove si vive e si lavora

Al via la campagna di divulgazione sugli incentivi fiscali per la riqualificazione energetica e la sicurezza sismica, firmata in maniera congiunta da Legambiente, ANCE, Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Geologi, OICE, Federcostruzioni ed ISI.

Divulgare gli strumenti legislativi a disposizione degli italiani per la riqualificazione energetica e sismica del patrimonio edilizio mediante il Sismabonus ed Ecobonus, fornendo valore aggiunto all'edificio e consentire nel tempo risparmi economici importanti è l'obiettivo della campagna, attivata da un fronte unico e compatto, composto dalle diverse anime dei professionisti tecnici e delle associazioni di rappresentanza istituzionale.

Manutenzione e sicurezza per il patrimonio edilizio italiano

L'attuale patrimonio edilizio italiano necessita interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo: oggi si spendono circa 40 miliardi di euro per la manutenzione straordinaria e d'urgenza che potrebbe essere migliorata grazie alla programmazione della manutenzione sia del patrimonio pubblico che privato.

Leggi anche

Codice degli Appalti e dei contratti pubblici, le osservazioni dell'Oice

Ecobonus 2018, novità sulle detrazioni fiscali e nuovi codici tributo

Rendere gli edifici esistenti più confortevoli, aumentare i livelli qualitativi di vita e di salute e sicurezza dei cittadini, garantire la tranquillità delle famiglie e rispondere in maniera efficace agli obiettivi ambientali e energetici. Tutto ciò si cerca di realizzare con la sinergia delle varie realtà associative della filiera dell'edilizia. Ed è proprio la sicurezza sismica il tema centrale del Sismabonus: negli ultimi 50 anni, a causa dei terremoti in Italia abbiamo avuto circa quattromila vittime e sono stati spesi ben tre miliardi l'anno per cercare di arginare tale situazione di pericolo.

Rinnovare il patrimonio edilizio, questo l'obiettivo fondamentale, con l'intento di eliminare progressivamente edifici obsoleti, inquinanti ed insicuri. Dare una boccata di aria pura grazie all'ecobonus e agli interventi green che promuove, riducendo le polveri sottili che hanno sommerso le nostre città, è davvero possibile.

Il fronte comune per Ecobonus e Sismabonus

Legambiente, ANCE, Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Geologi, OICE, Federcostruzioni ed ISI, sono tutti uniti per chiedere al Governo nella prossima legge di bilancio di continuare sulla linea tracciata negli scorsi anni con gli strumenti del Sismabonus ed Ecobonus.

Sul sito internet www.ecosismabonus.it è possibile ottenere tutte le informazioni in merito alle detrazioni fiscali. Lo slogan della campagna è 'Non usarli ti può costare caro, usarli ti costa quasi zero' ad indicare quanto sia semplice ed utile l'utilizzo del Sismabonus e dell'Ecobonus.

Nella stessa direzione sta navigando anche il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** che con l'evento Diamoci un scossa promuoverà una campagna di sensibilizzazione dei cittadini alla sicurezza sismica degli edifici esistenti che si terrà nelle maggiori piazze italiane il 30 settembre 2018.